

Antropologia Dei Contesti Educativi

Lezione sette

21.04.2022

DOCENTE: GIUSEPPE GRIMALDI,
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE,
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



RELIGIONE O RELIGIONI?

Cos'è Una religione?

Religione o religioni?

Si può definire una religione?

Spostare l'attenzione dagli aspetti formali a quelli motivazionali

RELIGIONE

Studio della religione e antropologia: antropologia nasce come antropologia delle religioni

Prospettiva intellettualista: religione come riflessione sul mondo circostante, Taylor (primitive Culture, 1871), Frazer (Il Ramo d'oro, 1890)

Prospettiva sociologica: religione come qualcosa che esiste per il benessere delle società. Robertson Smith, Lectures on the religion of the Semites, 1889; → Sacrificio e legame sociale

Durkheim, Le forme elementari della vita religiosa, 1912.

COME APPROCCIARE ALLO STUDIO DELLA RELIGIONE?

Complesso più o meno coerente di pratiche (riti e precetti) e di rappresentazioni (credenze) che riguardano i fini ultimi e le preoccupazioni estreme di una società di cui si fa garante una forza superiore all'essere umano

Questione del significato e del potere

- Significato: Fini ultimi e preoccupazioni estreme di una società
- Potere: qualcosa o qualcuno ha l'autorità per sanzionare questi valori (ente sovranaturale o rappresentanti umani)

- Funzione integrativa : la religione ha necessità di spiegare, affermare e ribadire i suoi valori fondanti.

- Funzione protettiva: difende i valori della religione e mette al riparo gli uomini dalle ansie e le insicurezze della vita personale e collettiva

- Simboli: veicolano concetti
- Miti: organizzano i concetti
- Riti: mettono in scena i concetti

TIPI DI CULTO

Culti individuali (praticati dall'individuo)

Culti sciamanici (la figura dello sciamano, da *shaman* che presso i Tungusi indica una figura che ha visioni del mondo soprannaturale capace di curare)

Culti comunitari: gruppi di individui ristretti (confraternita ad esempio)

Culti ecclesiastici: individui specializzati nel culto.
Stratificazione sociale e politica, potere, connessioni con potere secolare.

TOTEM E TABÙ?

Totemismo: da *ototem* (egli fa parte della mia parentela in lingue native nordamericane)

Religione primitiva?

Levi Strauss: totem è modo per classificare parentela

Tabù

Proibizioni relative a esseri animati o cose

Sacro e interdetto

Problemi di traduzione (bibbia Tabù)

SIMBOLI SACRI

Importanza dei simboli: significano i concetti che rinviano i valori fondamentali e ultimi di una società

Sacro: separato e interdetto (ostie benedette)

Come fanno i simboli a diventare sacri?

As esempio la croce

Sacralità deve imporsi alla sensibilità e alla mente dei soggetti.

Addestramento a «riconoscere» il carattere sacro (avviene attraverso i riti).

RITI

Cos'è un rito? Qual è la cosa più importante di un rito?

RITI

Formula fissa

Autorità

Partecipanti

Riti rendono «evidenti» le verità della religione

Associazione tra simbolo e rito

Riti sacri e riti profani

Ritualità e riproduzione del potere (il giuramento della bandiera)

TIPOLOGIA DI RITO: RITI DI PASSAGGIO

Rito di passaggio e le fasi del rito; Van Gennep 1881

La nozione di *liminalità*, e opposizione tra struttura e antistruttura; Turner, 1972

Morte e liminalità. Il doppio funerale. Robert Hertz e lo studio sulla rappresentazione collettiva della morte (1907)

TIPOLOGIA DI RITO: RITI FUNERARI

Morte come scandalo. Rituale serve ad attutire lo shock della perdita

Le società devono rendere «ragionevole» la morte

Morte e Pianto rituale (de Martino, 1958) – crisi della presenza

Binomi sesso morte, rinascita morte.

Lontani dal «noi» ma riti funebri in tante parti del mondo lo mettono al centro

TIPOLOGIA DI RITO: RITO DI INIZIAZIONE

Rituale e antropopoesi: circoncisione rituale Ba Nande, Kivu, Congo (Olusumba):

Passaggio da pubertà a età adulta: i ragazzi vengono condotti nella foresta per trascorrere un lungo periodo d'iniziazione. Si tratta di una seconda nascita che non ha nulla di naturale e biologico, ma risponde a esigenze sociali e culturali (Remotti, Fare Umanità, 2013)

Fondamentale il rito di iniziazione (se non accade, incapacità di gestire il cambiamento sociale – De Matteis)

RELIGIONI NEL MONDO GLOBALIZZATO

Secolarizzazione della società?

Privatizzazione

Essenzializzazione

Retoriche che alimentano visioni su ipotetici «scontri di civiltà»
(Huntington, 1993)

Guardare di nuovo alla colonia

RELIGIONI NEL MONDO GLOBALIZZATO: TIPI DI CULTO

Culti di revitalizzazione:

Revitalizzare il senso di identità del gruppo.

Culti millenaristici

Avvento di epoca di pace, superamento difficoltà attuali. Culti affermatasi in ambito coloniale volti alla trasformazione totale della società

Culti nativistici:

Riaffermare elementi culturali come strumenti di rivendicazione

Culti messianici:

A sfondo carismatico, sull'attesa di un rivolgimento socio-politico radicale



Rito della danza dello spirito tra i Miniconjou (clan appartenente ai Lakota Sioux) brutalmente represso con il massacro di Wounded Knee, 1890

RELIGIONI E GLOBALIZZAZIONE

El Tio: il dio del capitale e della miniera, minatori boliviani,.
Taussig 1980

Mami Wata, la dea africana della modernità (Beneduce, 2001)

Internet e la religione (Apolito,, 2002)

Il ruolo dei media: Il Ramayana Mankekar, 2002

PER RICAPITOLARE

https://www.youtube.com/watch?v=PTi_hAdwsR0

